

VOGLIAMOCI ANCORA PIU' BENE



Lettera ai Giovani

Cariissimi giovani,

penso a voi, in questo momento, di parziale riapertura dal periodo di fermo, sapendo che nel vostro animo c'è, come un po' per tutti, il desiderio di riprendere la vita come prima. Una riapertura, grazie a Dio, che si prospetta, se pur sempre con attenzione e regole, vaccini e distanziamenti, speranzosa e che permette a tutti di ricominciare: lavoro, scuola, spostamenti, visite agli amici, parenti ... e quindi vorrei fermarmi qualche istante con te, perché mi sei mancato, so che hai sofferto questo tempo, ma una luce si apre all'orizzonte e condividere con te questo momento come amico mi consola e spero possa essere il segno della mia sincera amicizia. Scriveva William Shakespeare: "In nulla mi considero felice se non nel ricordarmi dei miei buoni amici" e questo pensiero mi porta a te.

Vi scrivo per dirvi che vi sono vicino, quindi, vi scrivo per stare qualche minuto con voi e condividere il vostro tempo, scrivo a voi perché non sempre riesco a sentirvi, scrivo a voi per offrirvi uno spunto di riflessione in questo tempo così particolare e scrivo a voi per donarvi un sorriso e un'opportunità di dialogo che possa riscaldare il vostro cuore e ritrovare quell'energia, che mi auguro, nonostante tutto, avete conservato dentro di voi.

Questa stagione imprevista ci interroga profondamente. Ciascuno di noi è stato toccato attraverso una vita quotidiana rivoluzionata. Siamo a contatto con paure e desideri, limitazioni e interrogativi. In questa “notte” dell'emergenza che stiamo vivendo a livello globale, questo desiderio di essere veri protagonisti della nostra storia, ancora ci stimola a essere presenti, a lasciarci provocare dagli eventi. Ancora e meno male desideriamo amicizia e come diceva Ralph Waldo Emersons: “L'unico modo per avere un amico è essere un amico”, così da amico, ti raggiungo e ti saluto con affetto e un virtuale abbraccio.

La creatività, che ogni persona ha dentro di se ci rende originali, pieni di vivacità e in questo tempo, molti di voi hanno dato esempio di qualità e fantasia che vale la pena non sprecare ora nella noia o nella tristezza, ma semmai nella gioia e nel continuare con questa giovane fantasia a camminare in questa direzione nuova e rinnovata, quindi “cercate di usare bene il tempo! Pregate per me, per voi e la vostra famiglia e la società. È un tempo di grazia. Fate qualcosa per cui il vostro tempo possa essere sottratto alla noia. Imparate che c'è una gioia nel rendervi utili, anche in casa, nel telefonare a chi si sente solo. Usate bene il vostro tempo”. (Cfr. Lettera Defini).

Studio, preghiera e fare del bene, insieme all'allegria, sono gli ingredienti, quindi, per una vita bella. Il tempo è propizio per approfondire un testo, per leggere un libro interessante, per coltivare il gusto e la passione della ricerca, per coltivare degli hobby. Siamo stati invitati a restare a casa assumendoci le nostre semplici e preziose responsabilità per il bene di tutti. Ora, insieme, alle varie restrizioni e regole c'è sempre, ovviamente, lo studio, il lavoro, ma anche abbiamo la possibilità di pregare: non mancano, ovviamente, tanti stimoli per la preghiera personale. Le Chiese sono aperte e la stanza in casa è un luogo adatto anche per l'amicizia con Gesù. Il mio sito "Una Voce" vuol essere un semplice strumento per offrirvi riflessioni e iniziative per coltivare la vita cristiana e riflettere su ciò che ci circonda: arte, musica, letteratura, fatti ed eventi.

Capisco bene "Vogliamo ritornare a correre insieme, vogliamo abbattere qualsiasi barriera e arrivare al traguardo, vogliamo ritornare a sognare, ballare e divertirci, vogliamo scoprire il nuovo e l'ignoto che ci aspetta oltre la soglia di casa e muoverci nel mondo, ma ancora oggi, più che mai, è necessario rispettare le regole. Questo è il tempo della responsabilità e della coerenza, c'è chiesto di essere consapevoli dei nostri comportamenti, di non essere istintivi, perché si sa, agire d'impulso non sempre è corretto. Questa responsabilità ci induce a prenderci cura dell'altro, a favorire il nostro sì alla vita e a renderla bella. Non è facile trovare il passo giusto per rimanere in equilibrio, ma ci è stato chiesto di dare più valore alle nostre giornate mettendo da parte la leggerezza. Vogliamoci ancora più bene e vogliamo bene agli altri". (Cfr. Pastorale Molfetta)

Pertanto, cari amici, continuate a essere creativi nel bene, come avete fatto fino ad ora. Fatevi avanti con generosità e intelligenza seguendo le indicazioni suggerite per la sicurezza propria e degli altri. Coltivate l'amicizia, scriveva Antoine de Saint-Exupéry, nel suo famoso libro "Il Piccolo Principe": "Amico mio accanto a te non ho nulla di cui scusarmi, nulla da cui difendermi, nulla da dimostrare: trovo la pace... Al di là delle mie parole maldestre tu riesci a vedere in me semplicemente l'uomo", scorgente l'umanità in ognuno e siate accanto con umanità ad ogni persona. Con la vostra freschezza giovanile potete essere di aiuto per attraversare questo grave momento di prova. Preghiera, riflessione profonda e solidarietà sono il nostro modo di reagire e di iniziare quella normalità di vita che desideriamo.

Vi abbraccio e in attesa di rivederci in un clima di maggior serenità e condivisione, vi porto nel cuore con la preghiera e rimango a vostra disposizione, contattatemi, se lo desiderate e buon cammino.

Con l'amicizia di cui sai, tuo con affetto
don Marco
Cappellano Militare

Cesena, 18 Aprile 2021